

**News**

27/10/2011 14.45

## Un asse Italia-Cina per la moda

Sofia de Martino



L'Italia e la Cina della moda non sono mai state così vicine come in questo momento. Si è infatti chiusa ieri la prima edizione del Sino-Italian fashion summit di Pechino, organizzato da Cnmi-Camera nazionale della moda italiana, dalla China fashion association e da China fashion week con il supporto media di Class Editori (che partecipa al capitale di questo giornale) e dell'edizione cinese de L'Officiel. La due giorni di lavori, che ha portato nella capitale cinese il gotha della moda made in Italy, è stata infatti il momento doc per dare ulteriore impulso all'intesa siglata la scorsa primavera ma è stato anche il momento migliore per siglare ulteriori intese volte alla promozione e allo sviluppo del fashion made in Italy. In questo senso si inserisce l'accordo tra Cnmi e Cnga-China national

garment association che rappresenta, attraverso dieci comitati, tutti i tipi di prodotti di abbigliamento dall'uomo alla donna passando per il bambino e gli accessori. Le due associazioni si considerano complementari poiché mentre la Cnmi rappresenta l'eccellenza nella creazione, nella produzione e nell'immagine, i produttori cinesi rappresentano la più grande capacità produttiva per i prodotti del pubblico più generali. Di conseguenza puntano a poter cooperare per consolidare la leadership reciproca sui mercati internazionali. «Abbiamo visioni comuni, questo accordo è solo l'inizio, in futuro faremo sempre di più. La nostra presenza alla fiera Chic 2012 il prossimo marzo (la manifestazione rappresenta la più grande fiera del tessile e dell'abbigliamento nell'area Pacifico con quasi 200 mila visitatori, ndr) si concretizzerà con un padiglione che si chiamerà Milano moda Showroom Beijing e in cui saranno presenti alcune decine di aziende. Il padiglione, che sarà firmato dall'architetto Daniela Cattaneo, richiamerà un bosco ecologico», ha spiegato Mario Borselli, numero uno della Cnmi-Camera nazionale della moda italiana, «sempre durante Chic stiamo pensando a una sfilata, ma il progetto lo concretizzeremo più avanti. Si dice che i cinesi siano veloci... desidero sottolineare che noi italiani di Cnmi, meno di un anno fa, abbiamo messo le basi per l'accordo con China fashion week, oggi firmiamo questo importantissimo con Cnga-China national garment association e a marzo 2012 saremo in forze negli spazi del salone Chic». Gli ha fatto eco Chen Dapeng, executive vice president di Cnga: «L'accordo è il segno di un approccio aperto, di una visione strategica di cooperazione». Il memorandum firmato da Borselli e da Dapeng avrà la durata di due anni e sarà rinnovabile. Cinque i punti salienti dell'intesa. In primis Cnga assisterà le piccole e medie imprese socie della Cnmi per entrare sul mercato cinese; dal canto suo Cnmi supporterà gli stilisti cinesi e le piccole e medie imprese cinesi ad affermarsi sul mercato italiano; terzo step, Cnga supporterà la Cnmi per il Milano moda Showroom nell'evento che sarà realizzato a Pechino durante Chic 2012; la Cnmi supporterà un selezionato gruppo di brand e di stilisti che saranno presenti all'edizioni di giugno e di settembre 2012 di Milano moda uomo e di Milano moda donna. Infine, le due associazioni collaboreranno per armonizzare i calendari delle varie manifestazioni in Italia e in Cina. Si è quindi chiusa in un clima di grande positività la prima edizione del forum cinese intitolato China and Italy, together for future che ha visto, tra i protagonisti del pomeriggio di ieri, Giulio di Sabato, presidente Assomoda Italia e numero uno di Sari, spazio che ha tracciato un profilo del distributivo legato ai multibrand, e di Andrea Boragno, presidente e ceo di Alcantara, che ha invece indagato

sulla brand awareness. «Questa due giorni è stata un grande momento per il made in Italy, grazie all'impegno di Pauline Su (presidente di China fashion association e di China fashion week) e di Francesco Fiordelli (designer ed esperto di fashion cinese). «Il successo di questo Forum conferma l'accordo fra le due associazioni del 27 marzo», ha poi aggiunto Boselli. «Le due parti sono pronte a continuare il rapporto di scambio per costruire insieme», ha aggiunto la Su, «in concomitanza con Chic 2012 qui a Beijing ci sarà un'occasione di incontro a marzo e poi noi verremo presto in Italia per continuare questo percorso». A conclusione dei lavori si è svolto anche il programmato incontro tra Cnmi-Camera nazionale della moda italiana e China fashion association dove sono stati analizzati i nove punti dell'accordo siglato in marzo e riguardanti la gestione dei calendari internazionali, la lotta alla contraffazione, la cooperazione in materia di formazione e lo scambio di dati economici e informazioni rilevanti su alleanze strategiche e opportunità d'affari. Intanto, spenti i riflettori sul Forum Sino-Italiano, l'attenzione si è spostata sulla moda. Sulla dieci giorni della fashion week di Pechino, iniziata con la spettacolare sfilata-evento del marchio Ne-Tiger e continuata con una serie di défilé di etichette locali tra cui il marchio Immobile di Anzheng fashion group, che progetta uno sbarco in forze in Europa. A corollario delle sfilate, una manciata di eventi. In primis l'inaugurazione della boutique Marni. Gianni e Consuelo Castiglioni hanno infatti tagliato il nastro del loro nuovo shop posizionandosi accanto a Versace, che aprirà fra pochi giorni, accanto ad altri grandi big del fashion come Moncler, Alexander McQueen e Lanvin.

**ItaliaOggi copyright 2004 - 2011. Tutti i diritti riservati**

Le informazioni sono fornite ad uso personale e puramente informativo. Ne è vietata la commercializzazione e redistribuzione con qualsiasi mezzo secondo i termini delle [condizioni generali di utilizzo](#) del sito e secondo le leggi sul diritto d'autore. Per utilizzi diversi da quelli qui previsti vi preghiamo di contattare [mfhelp@class.it](mailto:mfhelp@class.it)

[Torna indietro](#) 

[Stampa la pagina](#) 